

“Non importa quanto stretto sia il percorso, quanto piena di castighi sia la vita, io sono il padrone del mio destino: io sono il capitano della mia anima”. Furono queste le parole di conforto, durante i 26 anni di prigionia, che diedero a Nelson Mandela, la forza di resistere e di continuare la sua lotta. Con Madiba, muore una delle figure più importanti della nostra epoca. Simbolo della lotta Sudafricana contro l'Apartheid, contro le ingiustizie e contro una società che non riconosceva libertà e uguaglianza tra gli uomini, Mandela divenne anche un esempio per tutto il mondo. Vogliamo rendere il nostro omaggio a questo grande uomo, che ha saputo affrontare tutti gli ostacoli sul suo cammino, solo per raggiungere un sogno, quel sogno che ogni sudafricano desiderava, quel sogno che ogni persona di colore oppressa desiderava, quel sogno che in tutto il mondo si stava diffondendo, da Malcom X a Martin Luther King, contro assurde leggi razziali, strascico di un'era coloniale e di ideologie diffuse nelle seconde dopoguerra. Queste leggi sembrano così distanti da noi, ma di fatto, in Sudafrica furono abolite solo nel 1993, proprio da Nelson Mandela. Queste leggi “razziali”, di cui ad oggi soltanto il nome fa rabbrivire, perché gli animali si dividono in razze, gli uomini si suddividono in etnie. Ai neri non veniva permesso di sposare donne bianche, non veniva permesso di usufruire degli stessi servizi pubblici dei bianchi, non veniva concesso il voto, non veniva permesso il pieno accesso all'istruzione e veniva marcata una netta distinzione anche in ambito lavorativo. Tra le leggi razziali, c'era anche una legge che etichettava come “comunista” qualsiasi oppositore del governo o figura scomoda. Anche l'ANC (African National Congress), movimento socialista di cui Mandela faceva parte e di cui

Madiba, un esempio per tutti. Un esempio per noi.



in seguito divenne presidente, veniva emarginato e perseguibile penalmente, proprio perché in disaccordo con le leggi razziali. In realtà, molti governi attuarono, più o meno implicitamente, questa legge. Ne sono un grande esempio gli Stati Uniti, in particolare nel periodo del presidente Eisenhower, quindi in piena guerra fredda. Il comunismo veniva visto, in molti paesi del mondo, come qualcosa di estremamente pericoloso e contagioso, come una malattia, ma questo perché portava una ventata rivoluzionaria e apriva le menti dei popoli. Dimostrava che la voglia di libertà, la voglia di uguaglianza, la voglia di restituire potere al popolo non potevano essere facilmente fermati. La forza insita negli uomini, che sognano e che lottano per un obiettivo comune, è più grande di qualsiasi governo. Mandela ne è stato un grandissimo esempio. “Noi, popolo del Sudafrica, dichiariamo, perché l'intera nazione ed il mondo sappiano: che il Sudafrica appartiene a tutti coloro che ci vivono, bianchi e neri, e che nessun governo può a giusto titolo vantare alcuna autorità, se questa non si basa sulla volontà di tutto il popolo; che il nostro popolo è stato defraudato del diritto, acquisito per nascita, alla terra, alla libertà ed alla pace da una forma di governo basata

sull'ingiustizia e sull'uguaglianza; che il nostro paese non sarà mai prospero né libero finché tutta la nostra gente non vivrà nel segno della fratellanza, non godrà degli stessi diritti e di pari opportunità; che soltanto uno stato democratico, fondato sulla volontà dell'intera popolazione, può garantire a tutti il rispetto dei diritti di nascita senza alcuna distinzione di colore, razza, sesso o credo”. Parole pesanti, concetti importanti e innovativi, per l'epoca. Principi fondanti la Carta della Libertà adottata nel 1955 dall'ANC su impulso di un giovane Mandela già impegnato a sostegno della libertà e dell'uguaglianza. Il suo impegno, le sue manifestazioni e le sue azioni, i suoi interventi e la sua prigionia: Madiba ha sempre difeso i diritti umani, sociali e civili, e lo ha fatto sempre e ovunque, nel suo Paese e nel Mondo. Il 5 dicembre il mondo ha perso un grande uomo, un grande leader, tenace, rivoluzionario, sognatore, ribelle, giusto, con la voglia di restituire potere al popolo, ma soprattutto consapevole delle proprie forze e della forza di un'intera nazione che unita, ha saputo combattere con ogni mezzo, ciò che ingiustamente gli era stato negato. Se ne va un immenso esempio per ogni individuo, soprattutto per noi giovani.

Francesca Casanova

periodico di informazione e approfondimento del Partito Democratico di Riano

Il formicaio

Dicembre 2013



Unitevi! Mobilitatevi! Lottate! Tra l'incudine delle azioni di massa ed il martello della lotta armata dobbiamo annientare l'apartheid! (Nelson Mandela)

Approvato il bilancio: servizi non vogliono aumenti. In Consiglio, però, non tutti sono d'accordo.

Approvato il Bilancio, e i servizi alla persona non subiscono aumenti: ecco la notizia. Si tratta di un documento di grande rilevanza, accentuata dal fatto che in questo periodo storico gli Enti Locali hanno sempre maggiori difficoltà a far “quadrare i conti” dovendo far fronte ai sempre più ingenti tagli ai trasferimenti imposti dallo Stato, oltre che ad un quadro di notevole incertezza normativa che non permette ai Comuni di programmare sulla base di entrate tributarie più o meno certe (basti pensare alla diatriba IMU sì o IMU no, e quale aliquota e quale denominazione avrebbe avuto la principale imposta il cui gettito è destinato sia pur parzialmente- agli Enti Locali). Con questa situazione diventa, come detto, un'impresa titanica non solo svolgere qualsivoglia tipo di programmazione, ma anche garantire i servizi essenziali ai cittadini senza un ulteriore aggravio per le tasche degli stessi. Malgrado questo l'Amministrazione Ricceri è riuscita in tale sforzo, senza aumentare le tariffe per Servizi primari, come la mensa e lo scuolabus, andando in controtendenza non solo rispetto alle scelte adottate da altri Comuni ma anche rispetto a quelli che erano i “suggerimenti” avanzati dalla minoranza consiliare. Risultato importante di un lavoro importante. Per questo appare incomprensibile l'atteggiamento tenuto dalla minoranza, che invece di avanzare proposte o anche fare critiche costruttive, ha preferito alzarsi ed andarsene, limitandosi a leggere (non senza fatica) un documento che aveva come unico contenuto una serie di offese ed insinuazioni sconesse l'una con l'altra. Oltretutto occorre ricordare come nel Consiglio immediatamente successivo sia stata approvata all'unanimità una proposta di delibera con la quale si richiedeva di equiparare, ai fini dell'applicazione IMU, gli

immobili dati in comodato d'uso ai parenti entro il primo grado alle “prime case”. Tale proposta era stata avanzata dalla minoranza l'anno scorso (quando ad onor del vero era di difficile attuazione dato che la normativa istitutiva dell'IMU non consentiva espressamente tale tipo di suddivisione) e quest'anno, una volta apertosi uno spiraglio grazie all'approvazione del Decreto Legge n°102/2013 (convertito con Legge n°124/2013) contenente un articolo che permetteva ai Comuni di fare quest'operazione, l'Amministrazione Ricceri ha deciso di riprenderla e, consultata la minoranza, di trasformarla in un atto amministrativo concreto in favore principalmente dei padri che hanno realizzato casa per i figli. Questo dimostra che l'Amministrazione Ricceri in generale e il nostro Partito in particolare (che ne rappresenta la principale forza che la sostiene) non è chiusa in maniera preconcepita alle eventuali proposte che arrivino dalla minoranza; certo se questa si limita agli insulti diventa difficile stabilire una qualsiasi forma di dialogo in favore della cittadinanza. I gruppi di minoranza (e soprattutto PDL - o come si chiama adesso - e UDC) dovrebbero sapere che è molto più difficile amministrare adesso un Comune di quando lo facevano loro, in una situazione economica molto meno difficile e potendo soprattutto contare sulle continue entrate garantite dagli oneri d'urbanizzazione (ingenti durante il periodo di crescita edilizia, in certi casi indiscriminata, che il nostro Riano ha vissuto). Oltretutto a fronte di tali maggiori entrate e della continua accensione di mutui non è che i risultati, in termini di sviluppo dei servizi per i cittadini, siano stati esaltanti, anzi! Quindi fare sciaccallaggio o terrorismo non rende onore alla minoranza! Vorremmo quindi umilmente ricordare ai

nostri amici della minoranza che per vantare le proprie “competenze tecniche” non basta certo effettuare una faticosa lettura di un documento carico d'invettive o presentare una sedicente “richiesta d'annullamento” con frasi pompose copiate ed incollate da Internet ma che, messe insieme, non hanno alcun nesso giuridico fra di loro e servono unicamente a cercare di dare (invano) un fondamento tecnico ad una sterile polemica personale. L'arroganza e la presunzione sono una cosa, la competenza (che si valuta unicamente sulla base della fattibilità e del grado di utilità per i cittadini delle proprie proposte) un'altra!

Carlo Longo

Il punto del Segretario Ripartiamo da qui, ripartiamo da noi.

Eh sì, è proprio il caso di dirlo. Anzi lo ribadisco: ripartiamo da qui, ripartiamo da noi. Ripartiamo da questa voglia di stare tra la gente, da questo spirito di collaborazione, da questa passione per la politica da cui non si può scappare. Il Circolo del Partito Democratico di Riano ha scelto la sua nuova classe dirigente che si è messa a disposizione degli iscritti, degli elettori del Centrosinistra e dell'intera Comunità rianese con l'obiettivo di apportare un sostanziale cambiamento a una condizione un po' stazionaria maturata in questi ultimi anni in via XXIV Maggio 41. Usciamo da una fase congressuale che ha sostanzialmente modificato gli assetti del nostro Partito che ora non può più sbagliare. (Luigi Poeta a pagina 2)

Partito Democratico
Circolo di Riano

Via XXIV Maggio, 41
00060 - Riano

info@partitodemocraticoriano.it
www.facebook.com/partitodemocratico.riano
www.partitodemocraticoriano.it

Segretario: Luigi Poeta

Direttivo
Maria Cristina Mazza
Claudio Pieri
Roberta Sorbo
Carlo Longo
Licia Capannolo
Fabio Cicchelli
Francesca Casanova
Giorgio Coppola



(segue dalla prima) Tre milioni di persone hanno espresso la loro voglia di rinnovamento. Un rinnovamento vero, nella forma e nella sostanza. Un rinnovamento agognato e sperato da più parti e da tante persone. La gente, la nostra gente, ha voluto questo: ora spetta a Matteo Renzi trasformare le parole in fatti. Ora spetta a Matteo Renzi trasformare il nostro Partito in un soggetto attivo sul territorio e nel suo tessuto sociale. Un contenitore di proposte e contenuti legati alle esigenze dei cittadini e alle loro istanze. Un Partito cuore pulsante dell'attività di Governo, concentrato su temi fondamentali quali l'equità sociale, il lavoro, i diritti alla persona, al fine di restituire dignità a ogni individuo. Il Partito Democratico di Riano si stringe attorno al suo nuovo Segretario nazionale garantendo il massimo impegno, auspicando nella realizzazione di un lavoro concreto, condiviso e concertato con i territori perché il rinnovamento deve, necessariamente, passare anche da qui. L'augurio è quello di vivere in un Partito radicato, un Partito degli iscritti chiamati in causa non solo in occasione di Primarie o tornate elettorali. La Tessera deve tornare a essere un simbolo di etica, attaccamento, dedizione, partecipazione e condivisione. Un simbolo di appartenenza a valori e ideali, di un modo di vedere la società, il nostro presente e il nostro futuro. Un simbolo di un modo di vedere e vivere la vita. Ora tocca a noi, anche a Riano. Tocca a noi scendere tra la gente offrendo ascolto e risposte. Tocca a noi garantire quella partecipazione che è il fulcro vitale di una sana Democrazia. Tocca a noi, qui a Riano, essere il termometro del tessuto sociale e della nostra Amministrazione Comunale che, tra le indisculse e molteplici difficoltà, ha sempre lavorato e lavora a sostegno del bene comune. Ora tocca a noi far capire che la Politica non è il male efferato della nostra società, come da più parti ci hanno venduto e indicato. Con questa voglia e queste certezze mi sono, e ci siamo presi la briga di guidare il nostro Circolo locale cercando di istaurare un rapporto complice con i nostri concittadini, passionale con i nostri iscritti. Ripartiamo da qui, ripartiamo da noi. Ripartiamo dai nostri valori di Sinistra. Con questo invito, dunque, auguro a tutti un felice anno nuovo. Ma questo, per quanto ci riguarda, dipende anche e soprattutto da noi.

Luigi Poeta

Un nuovo centro storico per Riano. Anche questo è cambiamento.

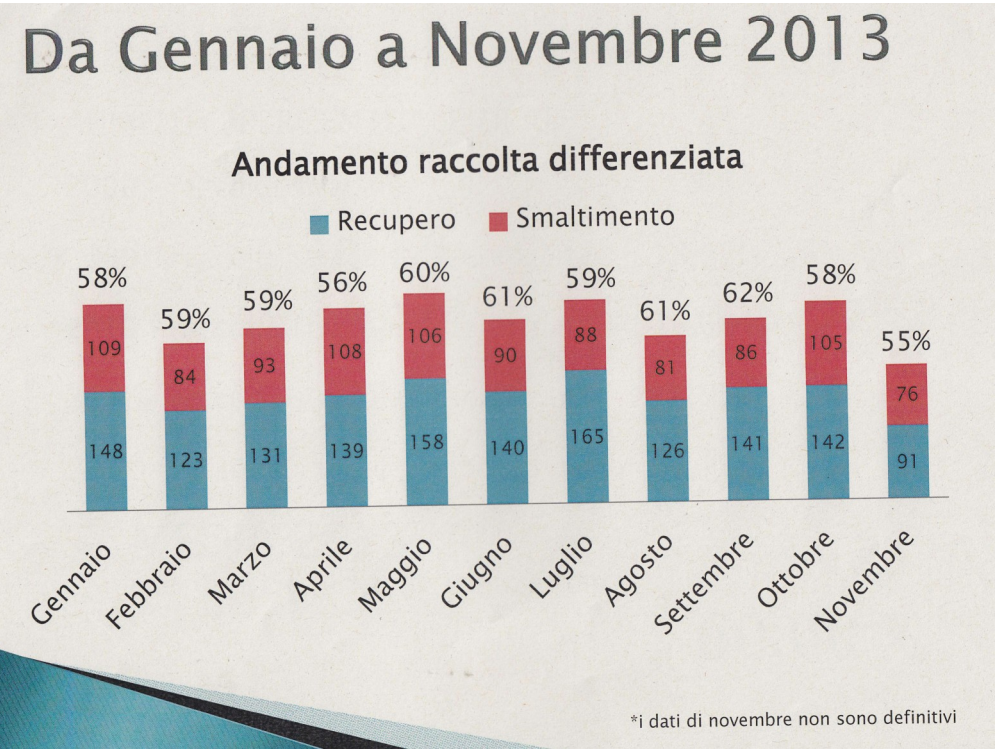


Dopo sei anni di vicissitudini il Piano Particolareggiato del Centro Storico diviene realtà. Con la Delibera di Consiglio Comunale n° 29 del 31.10.2013, è stato approvato lo strumento urbanistico di dettaglio del P.R.G. fermo al palo dal 2007 per la non corretta interpretazione, da parte della precedente Amministrazione Comunale, del parere di conformità della Regione Lazio ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e L.R. 24/98. Il 25.10.2007 infatti, la Regione Lazio rilasciava parere favorevole al Piano Particolareggiato condizionandolo al vincolo di cui al D.M. 01.06.63 riguardante la dichiarazione delle zone di notevole interesse pubblico. Tale prescrizione, fece ritenere che tutto il centro storico fosse stato assoggettato a tale vincolo che nella sostanza impediva l'applicazione delle N.T.A. del Piano Particolareggiato. In quest'ottica, dunque, il Piano rimase sospeso senza che l'Amministrazione Regano, si impegnasse concretamente per la sua approvazione causando incertezza e nocumento ai cittadini. La svolta arriva con l'Assessore Giuseppe Spanu che, nel giugno 2011, inizia a studiare e analizzare la situazione con il supporto dei tecnici dell'Ufficio Tecnico Urbanistico del Comune di Riano. Il percorso per porre fine alla vicenda è chia-

ro: redigere una relazione di analisi territoriale degli usi civici tanto da evincere che il vincolo, di cui al D.M. 01.06.63, in realtà non riguardava tutto il centro storico ma era circoscritto solo ad una minima parte di esso. Partendo da questa importante considerazione, dunque, il 28 dicembre 2011 il Consiglio Comunale approva, su proposta di Spanu, la delibera relativa il libero gravame dagli usi civici del centro storico e, successivamente, il 20 giugno 2013 il Comune invia alla Regione Lazio una nota di chiarimento su quanto rilevato per la questione del vincolo. La risposta della Regione Lazio non tarda ad arrivare e il 12 agosto accoglie, con nota ufficiale, i chiarimenti resi facendo salvo il parere del 2007 e confermando che le limitazioni relative al D.M. 01.06.63 sono riferite ad una parte minimale del centro storico individuata con la Piazza 3 Novembre ed alcune piccole aree limitrofe. Impegno, serietà e dedizione fanno terminare positivamente una vicenda tanto annosa quanto paradossale risolta grazie all'impegno dell'Assessore Spanu e dei tecnici dell'Ufficio Urbanistica. Ecco uno dei risultati ottenuti dall'Amministrazione Ricceri: anche questo è cambiamento.

Fabio Cicinelli

Differenziata, il punto dell'Assessore Abbruzzetti dopo un anno di raccolta. Siamo al 60% e adesso parte un nuovo Regolamento.



Mercoledì 19 dicembre, nella Sala Consiliare del Comune di Riano, si è tenuta l'assemblea pubblica per presentare i dati relativi alla raccolta differenziata dopo un anno di attività. La percentuale media dei rifiuti conferiti tra gennaio e novembre, (dicembre escluso) è arrivata al 60%, registrando quindi un incremento rispetto alle percentuali del 2012 quando il sistema di raccolta differenziata era ancora in prevalenza su strada. Resoconto a parte, durante l'assemblea sono state date alcune importanti anticipazioni sul Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la pulizia del territorio, inesistente fino ad ora, su

cui l'Amministrazione Comunale ha lavorato durante questo anno e che, a breve, sarà portato in Consiglio Comunale per l'approvazione. Il regolamento dunque disciplina tutte le fasi della raccolta differenziata, i comportamenti e le azioni dei soggetti chiamati a tale prassi: il Gestore del servizio, il Comune e il singolo cittadino, al fine di rendere ottimale la gestione dei rifiuti e garantire il rispetto delle normative vigenti, della salute ambientale, del benessere della collettività, conseguibile con una diminuzione sensibile dei rifiuti da smaltire. Nello specifico il regolamento chiarifica e regola il ritiro dei

CGIL, il Congresso si apre il prossimo 7 gennaio. Buon Lavoro!

"...Per la difesa dei nostri diritti, per la difesa del mio sindacato, del mio lavoro, della libertà..." Sulle note della canzone 'O cara moglie', il Partito Democratico di Riano augura a tutti i compagni delle categorie territoriali, delle camere del lavoro territoriali, metropolitane e regionali, impegnate nel loro XVII Congresso, un proficuo lavoro, con l'auspicio di mantener vivo il prezioso supporto prestato a tutto il mondo dei lavoratori che oggi, inevitabilmente, vive un periodo complesso e delicato. Il Partito Democratico di Riano, così come anticipato nella lettera inviata a tutte le Associazioni Sindacali del territorio, rinnova il suo impegno a promuovere un rapporto aperto al dialogo e al confronto.

rifiuti nei condomini, all'interno delle proprietà private e definisce le modalità per i titolari dei cantieri edili. Sempre in relazione al conferimento dei rifiuti inerti, questa volta da parte delle utenze domestiche, i cittadini residenti potranno usufruire dello sconto del 10% concesso dalla ditta Fontana Larga srl, grazie alla convenzione tra la ditta e il Comune di Riano (Rep. N° 914/06, convenzione relativa alla realizzazione e gestione della discarica per i rifiuti inerti). Per ciò che concerne la raccolta della frazione umida dei rifiuti, i cittadini possono fare domanda per l'assegnazione gratuita della compostiera (possono fare richiesta tutte le famiglie che abitano in case con almeno 50 mq di giardino ad abitante - attualmente sono 150 le richieste pervenute agli uffici comunali) che consente di avere una riduzione del 10% sulla tassa annuale dei rifiuti, mantenendo comunque il mastello marrone per la raccolta porta a porta. Il regolamento disciplinerà anche i controlli sulle violazioni degli utenti di cui si occuperà la Polizia Municipale e una figura ausiliaria/volontaria prevista da tale regolamento: l'ispettore ambientale, che il Comune di Riano individuerà tramite un corso di formazione di circa venti ore e relativo esame finale, corso che sarà bandito il 31 dicembre, corrente anno. Nel corso dell'assemblea, inoltre, si è fatto presente che dal 1 gennaio 2014 entrerà in vigore anche il nuovo calendario settimanale della raccolta: la frazione umida del venerdì sarà ritirata il sabato al posto del mastello verde per il vetro e metalli che sarà, invece, anticipato al venerdì. Durante l'appuntamento, l'assessore Abbruzzetti ha aggiornato la cittadinanza anche sulla questione relativa all'installazione dell'isola ecologica per il deposito dei rifiuti ingombranti di cui in Comune è ancora sprovvisto: il progetto è pronto ma ad oggi manca un'intesa con il proprietario del terreno su cui deve essere impiantata l'isola stessa; attualmente sono al vaglio altre ipotesi di ubicazione.

Licia Capannolo